

# *“Giorgio La Pira. I miei pensieri” diventa un libro. Il volume raccoglie frasi, aforismi e pensieri del “sindaco santo”*

NEL POMERIGGIO DI IERI, alla presenza dell'editorialista de "La Repubblica" Marco Politi e di Fabrizio Fabbrini, già assistente di Giorgio La Pira all'Università di Firenze presso la cattedra di diritto romano, il senatore Giulio Andreotti ha presentato il volume "Giorgio La Pira. I miei pensieri". Il testo, che è stato curato da Riccardo Bigi, redattore del settimanale "ToscanaOggi", ed è pubblicato da Società Editrice Fiorentina, ha il pregio di

mettere in risalto una grande figura del novecento non solo italiano, di un politico che fra le altre cose ha ispirato alcuni articoli della nostra Costituzione, di un uomo che ha saputo avere come interlocutori i grandi della terra parlando da pari loro, di un cristiano che ha saputo farsi carico dei problemi dei più bisognosi cercando soluzioni per aiutare i più poveri. Non è un caso allora che come scenario per la presentazione di questa antologia del pensie-

ro lapiriano sia stata scelta la sala Laurentina della sede nazionale dell'Unione Cattolica Stampa Italiana. Il pensiero dell'ex sindaco di Firenze, il cui processo di beatificazione è peraltro ormai in fase avanzata, è stato così scandagliato attraverso i suoi stessi scritti e riordinato intorno ai temi centrali della sua riflessione di uomo e di politico: spiritualità e politica, pace e poveri, ruolo della città. Un testo veloce e scorrevole, chiaro ed elegante, che ha il

merito di stimolare la riflessione, di far capire che si può occupare una posizione di prestigio senza per questo considerarla di privilegio, di indicare come il soddisfacimento per il lavoro che si svolge possa coniugarsi con il raggiungimento di risultati utili anche per il prossimo: un testo insomma che potrebbe esser una ottima idea regalo per il Natale di molti nostri attuali politici.

VALERIO ANIELLO